A Sanremo si teme la chiusura

Casinò in fallimento? Un debito di 15 miliardi

La casa da gioco non ha pagato al fisco la ricchezza mobile sui proventi delle roulettes - Il Comune non sarebbe in grado di pagare la somma; 600 dipendenti resterebbero senza lavoro, gravi danni per il turismo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 17 maggio.

Il Casinò municipale di Sanremo sta correndo il rischio di fallire. Il suo debito con il fisco per il mancato pagamento della ricchezza mobile sui proventi del gioco supera i 15 miliardi di lire. Se il 6 giugno prossimo la commissione distrettuale delle imposte non accoglierà le tesi difensive del comune, che gestisce dal 1969 le «roulettes», la casa da gioco sarà costretta a dichiarare bancarotta e a chiudere i battenti.

Le casse dell'amministrazione pubblica, anche pignorando i beni patrimoniali, non sarebbero in grado di pagare il debito. Dal punto di vista turistico le conseguenze per Sanremo e l'intera riviera di Ponente sarebbero gravissime senza contare che i 600 dipendenti del Casinò nel giro di 24 ore si troverebbero senza lavoro e tutti i comuni della provincia, unitamente alla prefettura e altri enti pubblici della regione non riceverebbero più la ripartizione annuale degli incassi del gioco che, più volte, permette di sanare i propri bilanci.

L'avv. Victor Huckman del foro di Genova, che ha presentato ricorso per conto del Comune, non esclude però che la controversia possa concludersi senza danni per il Casinò. Secondo la sua tesi, la casa da gioco sanremese non deve pagare nessuna imposta al fisco perché la natura tributaria del reddito derivante dall'esercizio dei giochi a favore dei comuni beneficiari non è tassabile.

La vertenza risale agli anni 1963-67 quando la direzione centrale delle imposte decise di far corrispondere la tassa di ricchezza mobile sui proventi della casa da gioco della città dei fiori che il comune aveva sempre ignorato. Il Casinò era allora gestito in appalto dalla Società «Ata» dichiarata poi fallita due anni più tardi. L'allora ministro delle Finanze, onorevole Preti, in seguito a vari interventi a favore di Sanremo degli onorevoli Paolo Rossi, Carlo Russo, Amadeo e Viale, dei senatori Cassini e Zaccari, liquidando l'imposta per diverse annualità l'aveva messa a ruolo per un periodo di soli 4 anni circa con scadenza al 31 dicembre 1967.

L'allora amministrazione comunale — sindaco l'avvocato Francesco Viale — unitamente ai dirigenti del Casinò di Venezia che era stato colpito da analogo provvedimento fiscale, presentarono immediatamente una serie di opposizioni in tutte le sedi fino alla Corte di Cassazione. «Partendo dal presupposto che lo Stato ha autorizzato l'apertura di un Casinò anche per sanare l'economia di certe regioni — si diceva tra l'altro — appare inconcepibile la richiesta della tassa di ricchezza mobile sugli introiti del gioco».

Il «braccio di ferro» tra sede generale delle imposte e il Comune di Sanremo con il passare degli anni portò ad una serie illimitata di multe, soprattasse che portarono l'importo dell'imposta iniziale al fantastico «tetto» di 15 miliardi di lire.

La situazione, anche se a Palazzo Bellevue regna un certo ottimismo e si pensa che l'annosa controversia si risolverà per il meglio essendo in parte superata dal nuovo sistema fiscale, è estremamente delicata. I più preoccupati sono gli operatori economici e turistici della riviera ed i 600 dipendenti del Casinò.

Sul piano pubblicitario l'estremo ponente ligure senza la casa da gioco perde il 50 per cento del suo prestigio. Tradotto in lire la perdita si aggirerebbe oltre i due miliardi di lire all'anno. Inevitabilmente cesserebbero alcune manifestazioni a carattere mondiale come il festival della canzone che, forse, fatto in una sede diversa, perderebbe tutto il suo prestigio.

«Sino a quando non conosceremo l'esito definitivo della vicenda — hanno dichiarato molti dipendenti del Casinò — non saremo tranquilli. Se le roulettes si fermano per molti di noi si aprirà il baratro della disoccupazione. Sarebbe pura pazzia permettere il fallimento di un Casinò che ogni anno introita qualcosa come 6 miliardi di lire».

Roberto Basso

Giornata del decorato domenica a Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 17 maggio.

Domenica prossima verrà celebrata a Savona la «giornata del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra». Alle 10, in piazza Mameli, alla presenza delle maggiori autorità, saranno consegnate le seguenti decorazioni: medaglia d'argento al v.m. — alla memoria — partigiani Angelo Matteo Repetto, di Albisola Marina; partigiano Vincenzo Pes, di Savona; partigiano Giuseppe Fofi, di Fossato Vico.

Medaglia di bronzo al v.m. — alla memoria — partigiano Claudio Lugaro, di Vado Ligure; croce di guerra al v.m. — alla memoria — partigiano Vincenzo Luigi Conterno, di Vado Ligure; medaglia di bronzo al v.m. — vivente — partigiano Francesco Ulivi, di Savona.

n. s.

Rinnovate le cariche

Assemblea a Savona della Mutua coltivatori

(Dal nostro corrispondente) Savona, 17 maggio.

(n. s.) Si è svolta a Savona l'assemblea della Cassa mutua malattia per i coltivatori diretti della provincia che ha approvato all'unanimità il rendiconto 1972. Le relazioni sono state svolte dal presidente on. Bartolomeo Bolla e dal comm. Antonio Robatto, presidente del collegio sindacale. Entrambi i relatori hanno posto in rilievo lo stato di grave disagio nel quale versano le mutue coltivatori diretti per la carenza di mezzi finanziari.

Tutti gli intervenuti hanno ribadito l'indilazionabile necessità di immediati provvedimenti finanziari da parte dello Stato, che assicurino alle Casse mutue i mezzi di cui abbisognano.

Si è quindi proceduto al rinnovo del consiglio direttivo. Sono stati eletti: on. Bartolomeo Bolla, Ernesto Arnaldi, Giacomo Berriolo, G. B. Borro, Carlo Del Zan, Enrichetta La Viola, Pietro Marenco, Paolo Rognone, Paolo Rossi, Paolo Suffia e Franco Ugo.

Più grande la Fiat di Vado

Savona. Lo stabilimento Fiat a Vado Ligure verrà ampliato. Lo ha annunciato ieri il direttore ing. Piero Macario. La superficie coperta sarà portata a 52 mila mq e la mano d'opera (1350 dipendenti) aumenterà di circa 100 unità (Servizio a pag. 13)

La Migliari torna al paese dopo il "Rischiatutto„

A Calice mobilitati anche i radioamatori per ricevere la campionessa gastronoma

Collegamenti via radio dall'auto della "campionissima" a un altoparlante sulla piazza - "Intendo dar battaglia sino al termine delle trasmissioni" - Preparativi per una grande festa

Milano. Sabina Ciuffini e Maria Luisa Migliari, riconfermata campionessa a Rischiatutto

(Nostro servizio particolare) Calice Lig., 17 maggio.

Per accogliere Maria Luisa Migliari, la pluricampionessa del *Rischiatutto*, sono stati mobilitati questa volta anche i radioamatori. I suoi fedelissimi sostenitori di Calice Ligure, infatti, dopo averla incitata a Milano durante la vittoriosa trasmissione che le ha fruttato altri quattro milioni, l'hanno preceduta al paese per allestire un collegamento radio fra un'auto in attesa al casello del Bracciale e un altoparlante situato in piazza Massa.

La popolazione di Calice Ligure ha quindi ascoltato le prime dichiarazioni rese dalla campionessa sull'auto dei fratelli Viola, che l'hanno intervistata al termine di un viaggio da lei definito «disastroso *a causa della pioggia e delle avverse condizioni atmosferiche*» durante il breve tragitto dall'Autofiori al paese.

«*Sono più emozionata di quando mi trovo in cabina* — ha detto la signora Migliari —. *L'accoglienza dei miei concittadini è bellissima, ma vorrei pregarli di ridimensionare un poco il loro entusiasmo perché la mia, in fondo, è solo un'avventura, seppur piacevole, e nulla è mutato dentro di me malgrado i molteplici successi*».

L'esperta gastronoma, che a Calice è già stata definita «campionissima», ha quindi aggiunto «*di essere in forma come all'inizio della trasmissione*». «*Non mi sento per nulla stanca* — ha proseguito —, *soltanto rimarrò un poco dell'impossibilità di praticare la mia consueta attività sportiva, specie quella del tennis che ho dovuto momentaneamente accantonare*».

La signora Migliari, richiesta di un parere sulla trasmissione, ha detto che si è trattato di una puntata piuttosto fiacca, meno combattuta della precedente, quella ripetuta per il ricorso della signora Fattucci. «*Temevo i miei avversari* — ha affermato — *perché sapevo che erano molto bravi e preparati; purtroppo per loro, com'è accaduto anche ad altri concorrenti, si sono lasciati attanagliare dall'emozione. Comunque, adesso che alla finale stagionale del Rischiatutto mancano soltanto due settimane, intendo dare battaglia sino in fondo e difendere ad ogni costo il mio titolo*».

Quindi, seguita da un codazzo di vetture di amici e di parenti, Maria Luisa Migliari, accompagnata come sempre dall'inseparabile zia Silvia, ha fatto il suo trionfale ingresso in paese, dove ad attenderla si trovava una piccola folla. Era presente anche il sindaco, cavalier Luigi Bolla, che ha voluto congratularsi ancora una volta con lei.

A Calice Ligure, intanto, si pensa già di organizzare i preparativi per la grande festa che si farà a giugno in onore della campionessa gastronoma: si parla, fra l'altro, di un *happening* nella colonia dei pittori che fanno capo a Scanavino e di una serata con fuochi d'artificio.

Auto contro camion Feriti due genovesi

Savona, 17 maggio.

(s. ch.) Due automobilisti genovesi, Rinaldo Risso, 31 anni, abitante a Sestri in via Manno 7-8, ed Enrico Pierini, 39 anni, residente in via Vesuvio, sono stati protagonisti di un incidente avvenuto sull'autostrada Savona-Genova, poco prima di Albisola.

Con le loro auto si sono scontrati contro un pesante autocarro che viaggiava nella stessa direzione, rimanendo feriti. Rinaldo Risso, che era alla guida, è stato soccorso da un automobilista di passaggio, Ferdinando Todaro, abitante a Sestri, che ha provveduto a portarlo all'ospedale San Paolo, dove è stato ricoverato con due settimane di prognosi.

IMPERIA — E' morto il comm. Roberto Gaglio, 81 anni, uno dei più vecchi mediatori internazionali di olio, di Imperia. Gaglio, padre del cons. comunale dott. Giorgio, era molto noto negli ambienti sportivi provinciali, essendo stato per diversi anni delegato provinciale del Coni.

MILLESIMO — Il [illegible] Cataldo Risi, di Torino, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte per le ferite riportate in un incidente sull'autostrada Savona-Ceva. Mentre si dirigeva verso Millesimo, il giovane ha perso il controllo della vettura, che è uscita di strada.

Positivo il bilancio dei primi quattro mesi

Sulla Riviera dei fiori il turismo è in ripresa

E' stato registrato un aumento degli arrivi (10 per cento) e delle presenze (2,7 per cento) - Il presidente dell'Ente turismo: "Rinnovare gli impianti e risolvere il problema dell'inquinamento del mare"

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 17 maggio.

Sintomi positivi per il turismo sulla Riviera dei Fiori, nei primi mesi del '73. Il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, Corrado Zanazzo, ha detto: «*Siamo forse giunti al termine della parabola negativa degli anni scorsi; le statistiche dicono che c'è ripresa*».

Da gennaio ad aprile gli arrivi nelle varie località turistiche di Imperia sono passati da 127 mila 631 del 1972 a 137 mila 826 (più 8,1 per cento). L'incremento è confermato dalle presenze, salite da 1 milione 23.115 a 1 milione 50.374 (più 2,7 per cento). Il fenomeno riguarda gli italiani e, sembra, anche gli stranieri. Dice Zanazzo: «*C'è ancora largo spazio per un "ricupero"; l'importante è aver superato la fase negativa*».

Tra i fattori di ripresa è citato il contenimento dei prezzi da parte degli operatori economici e, soprattutto, la situazione finanziaria internazionale, che favorisce gli stranieri i quali trovano ora la lira «*più a buon mercato*», per cui i prezzi sono, per loro, diminuiti di circa il dieci per cento.

Il movimento di ripresa non si è manifestato in maniera uguale in tutti i centri della provincia: il maggior incremento percentuale negli «arrivi» è stato registrato a San Bartolomeo Mare (più 54,4 per cento) e a Diano Marina (più 38,5 per cento). Sono tuttavia incrementi che si riferiscono a un movimento ancora basso: 1768 unità a San Bartolomeo, 6547 a Diano Marina. Diversa è la posizione di Sanremo, passata da 62 mila 434 arrivi del 1972 a 64 mila 444, seguita da Bordighera (da 25 mila 163 a 23 mila 470).

Le presenze: i maggiori incrementi percentuali sono a Cervo (più 32,5 per cento), a Diano Marina (più 28,5 per cento) e a San Bartolomeo (più 22,1 per cento), ma le cifre di rilievo riguardano Sanremo, da 362 mila 448 del 1972 a 347 mila 502 (meno 4,1 per cento), Bordighera, da 268 mila 738 a 277 mila 160 (più 3,1 per cento), e Diano Marina, passata da 83 mila 890 a 107 mila 797.

La situazione del turismo è ancora più positiva se si considera il solo mese di aprile: arrivi passati da 41 mila 668 a 47 mila 429 (soprattutto per l'incremento degli stranieri, da 12 mila 65 a 15 mila 537, più 28,7 per cento); presenze salite da 214 mila 160 a 241 mila 336 (più 12,7 per cento), anche qui per merito degli stranieri (da 58 mila 70 a 73 mila 745, 27 per cento in più).

Nel sottolineare la ripresa, il presidente dell'Ente per il turismo ha ricordato la necessità di affrontare il problema del rinnovamento e potenziamento delle infrastrutture, che sono inadeguate. Ha detto: «*In particolare, usufruendo dello stanziamento di dieci miliardi deciso dalla Regione, dovrà essere avviato a soluzione il problema dell'inquinamento delle acque marine, favorendo in ogni località la costruzione di impianti di decantazione e bonifica preventiva delle acque di rifiuto*».

b. v.

Processo a Rapallo al porto turistico

Rapallo, 17 maggio.

(g. m.) Il pretore di Rapallo, Michele Capasso, ha emesso decreto di citazione a giudizio nei confronti dell'amministratore unico della società per azioni «Porto Turistico Internazionale di Rapallo», ing. Carlo Riva di Sarnico, e del presidente dell'impresa ingegner Agostino Bernero.

Sono imputati di contravvenzione all'art. 41 lettera b) della legge urbanistica per aver iniziato, senza licenza lavori in area demaniale.

Un panificatore a Calizzano

Protesta e ribassa il prezzo del pane

Il commerciante, 47 anni, contesta i colleghi che s'erano rifiutati di aumentare i prezzi

(Dal nostro corrispondente) Calizzano, 17 maggio.

A Calizzano è scoppiata la «guerra del pane». A provocarla è stato il panificatore Marcello Supato, di 47 anni, abitante in via Leale.

Indispettito perché i colleghi, dopo una riunione, si erano rifiutati di aumentare il prezzo del pane, prima di ricevere il listino-prezzi ha attuato una singolare protesta: ha messo in vendita il pane di tipo normale a 160 lire il chilogrammo e successivamente a 130 lire, ribassando così notevolmente il prezzo abituale.

Nello stesso tempo, il Supato ha reclamizzato la contestazione affiggendo enormi cartelli con il nuovo prezzo davanti al proprio forno e alla bottega di commestibili che gestisce insieme con la moglie e il figlio.

Polemiche a Carcare per il liceo scientifico

(Nostro servizio particolare) Carcare, 11 maggio.

(b. b.) L'istituzione del liceo scientifico a Cairo Montenotte è al centro di violente polemiche fra diciassette comuni della Valle Bormida, che si sono espressi a favore di Carcare quale sede del liceo scientifico, e l'amministrazione provinciale di Savona, che con delibera di giunta ha scelto Cairo Montenotte quale sede del nuovo liceo. Naturalmente Cairo Montenotte è stata felice della scelta, mentre altri diciassette comuni hanno reagito violentemente.

Da cinque anni l'amministrazione comunale di Carcare aveva richiesto l'istituzione del liceo scientifico, ottenendo però sempre una risposta negativa dalle autorità. Improvvisamente la Provincia di Savona, con una delibera di giunta di poche righe, assegnava a Cairo Montenotte il liceo scientifico.

I locali per il liceo sono stati trovati nei locali dell'ex Ufficio del registro, una sede da molti ritenuta insufficiente. In una riunione svoltasi a Carcare, presieduta dall'assessore provinciale Angelo Nari, alla quale erano presenti i sindaci del comprensorio dell'alta Valle Bormida e di numerosi comuni della bassa Valle Bormida, è stato esaminato il problema e si è decisa un'azione comune tra amministratori, forze politiche e sindacali per chiedere l'istituzione del liceo scientifico a Carcare.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE 6 DI DOMANI. Sulla Liguria [illegible]
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Ubriaco aveva aggredito un carabiniere a Taggia

Sanremo, 17 maggio.

(r. a.) Luigi Manso, 55 anni, via San Francesco 24, è stato condannato dai giudici del tribunale di Sanremo a un mese e 15 giorni di reclusione per ubriachezza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

La notte del 2 aprile di quest'anno era stato bloccato dai carabinieri mentre su un furgone stava eseguendo una pericolosa gimkana sul sagrato della chiesa parrocchiale di Taggia.

Portato in caserma aveva dato in escandescenze e dopo essersi completamente spogliato, con una spinta, aveva scaraventato lungo le scale un sottufficiale. Il militare riportava lesioni guaribili in 8 giorni.

17 MAGGIO 1973 — E' morto il comm. Roberto Gaglio, 81 anni, uno dei più vecchi mediatori internazionali di olio, di Imperia. Gaglio, padre del cons. comunale dott. Giorgio, essendo stato per diversi anni delegato provinciale del Coni.

E' il proprietario del "Moulin Rouge" di Genova

Titolare d'un night arrestato per la scomparsa d'un quadro

All'uomo, 45 anni, era stato affidato un "Campigli"; quando i carabinieri cercarono di entrarne in possesso per sequestrarlo, disse di averlo smarrito

(Dal nostro corrispondente) Genova, 17 maggio.

(p.l.) Per la scomparsa misteriosa d'un quadro di Massimo Campigli, il titolare d'un noto night di Genova, Luigi Anastasi, 45 anni, detto il «tunisino», è stato arrestato ieri sera dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria.

Anastasi è stato arrestato mentre si trovava nel suo locale, il «Moulin Rouge» di corso Italia, su mandato di cattura del giudice istruttore Bonetto, il quale ha accusato il «tunisino» di «*sottrazione di oggetto sottoposto a sequestro giudiziario*». La misura dell'arresto è stata la conseguenza dei precedenti penali di Anastasi.

La vicenda risale al gennaio di quest'anno: un mercante d'arte e gallerista di Alessandria, Dante Dellacà aveva incaricato un suo conoscente genovese Giovanni Carlevaro, di 50 anni, di vendere un quadro di Campigli che si trovava in suo possesso. Carlevaro riferì a Dellacà di aver avviato trattative con Anastasi: le trattative si risolsero rapidamente e fu stipulato un regolare contratto di vendita. Il gallerista alessandrino fece recapitare la tela ad Anastasi e questi, secondo il contratto, consegnò al mediatore Carlevaro 15 milioni di lire e tre brillanti.

Pochi giorni dopo Carlevaro si recò in questura affermando di avere smarrito il denaro e i preziosi. Dellacà a sua volta denunciò Carlevaro per il mancato pagamento. Il mediatore fu accusato dai carabinieri per truffa. Carlevaro si difese ripetendo la sua versione dello smarrimento e dicendo che il quadro era nelle mani di Anastasi. La procura della Repubblica decise allora di sottoporre la tela a sequestro lasciandone però la custodia ad Anastasi.

Alcune settimane fa il giudice istruttore ritenne di sottrarre il quadro ad Anastasi, ma questi, quando si presentarono i carabinieri per portarlo via, disse di essere indaffarato per il trasloco della propria abitazione: «*Venite al nuovo indirizzo tra qualche giorno* — disse ai militari — *e vi darò il quadro*». I carabinieri tornarono, ma Anastasi non aveva più il Campigli: «*L'ho venduto* — dichiarò — *ma non ricordo più a chi*».

Il giudice istruttore Bonetto, in un primo tempo, ha denunciato Anastasi per la sottrazione del quadro, poi ha mutato il provvedimento in mandato di arresto. Anastasi è da anni uno dei protagonisti della vita notturna genovese: il suo locale, il «Moulin Rouge» è stato oggetto, negli ultimi mesi, di diversi attentati incendiari.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Economica, via Fieschi [illegible]

MERCATI

Fiere e mercati oggi a: Albare, Celle L., Laigueglia, Loano, Villanova d'A., Zuccarello, Cervo, Riva Ligure, Ventimiglia, Arenzano, Campo Ligure, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

SANREMO — [illegible]

BORSA DI GENOVA

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Il provvedimento preso dall'amministrazione civica

Cairo: esposto contro un consigliere che accusò pubblicamente il Comune

Nel corso di una riunione aveva condannato l'operato del Comune nei confronti di un'azienda che ha costruito di recente uno stabilimento siderurgico a Bragno

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 17 maggio.

(b. b.) L'Amministrazione comunale di Cairo Montenotte ha presentato un esposto alla magistratura nei confronti del consigliere provinciale Elvio Varaldo, che nel corso di una riunione pubblica aveva rivolto pesanti accuse agli amministratori per il loro operato nei confronti della «Elettrosiderurgica». Si tratta di uno stabilimento costruito di recente in località Bragno, era al centro di una violenta polemica e di una dura presa di posizione della federazione provinciale del pci (partito in cui milita il Varaldo).

«*L'Amministrazione comunale* — aveva affermato il consigliere provinciale — *è stata tollerante a causa di piaceri ricevuti dall'Elettrosiderurgica*». La frase era stata ritenuta lesiva dagli amministratori cairesi, che hanno presentato un esposto alla magistratura per accertare se nell'espressione esistano gli estremi del reato di oltraggio.

La presentazione dell'esposto ha trovato pronta risposta in un volantino redatto dalla Federazione provinciale del partito comunista.

«*L'Amministrazione comunale* — dice il comunicato — *ha denunciato alla magistratura il consigliere provinciale Varaldo, reo di avere espresso in un dibattito pubblico giudizi negativi sull'operato degli amministratori*». Il fatto costituisce, a giudizio degli estensori del comunicato, «*una grave azione intimidatoria*» poiché «*gli amministratori, non contenti di averlo sottoposto a provvedimento disciplinare* (Elvio Varaldo è impiegato presso il Comune di Cairo Montenotte e come tale, secondo gli amministratori cairesi, deve astenersi da ogni commento sull'operato dei propri superiori per non incorrere in sanzioni), *con una visione autoritaria e meschina hanno agito in modo tale da mettere in evidenza il loro carattere di forze repressive e antidemocratiche*».

Naturalmente gli amministratori cairesi rifiutano in blocco le accuse. «*Abbiamo affidato alla magistratura il caso* — ha detto l'avvocato Castagneto, vicesindaco di Cairo Montenotte — *proprio perché sulla vicenda si abbia una risposta obiettiva. Certamente* — conclude l'avvocato — *respingiamo le accuse di autoritarismo e la definizione di "forze repressive" che sono ben più congeniali ad altri*».

Bimba di 8 anni ferita da un motociclista

Celle Ligure, 17 maggio.

(s. ch.) Una bambina di otto anni, Sabina Calcagno, abitante in via Federico Colla 39, è stata investita sulle strisce pedonali, nei pressi di casa. La piccina stava attraversando via Federico Colla quando è stata travolta da un motociclista che, nonostante la pronta frenata, non è riuscito ad evitare l'urto. Sabina Calcagno è stata soccorsa da alcuni passanti e accompagnata all'ospedale San Paolo di Savona dalla madre Michela. Il medico di turno, dottor Sells, ne ha ordinato il ricovero, con 30 giorni di prognosi, per la frattura del polso sinistro e la sospetta frattura di una mascella.

ASSURANCES GENERALES DE FRANCE AGF
AGENZIA LAGASIO - BAGNARINO M.G.
ricerca
ELEMENTI PRATICI RAMO
idonei pubbliche relazioni anche dopolavoristi per lavoro organizzato su Savona e provincia.
Retribuzione - standard provvigionale superiore alla media.
Scrivere: corso Viglienzoni, 6/3 - SAVONA

OCCASIONI AUTO:
Fiat 128 Rally - Fiat 125 - Citroën G.S. Club
Manta 1600 Rally - Simca 1000 C.L.S.
Generalauto S.a.s. - c.so Viglienzoni 8
Concessionaria Opel SAVONA

Dopo la "bocciatura" nell'aprile scorso

Borghetto: urgente approvare il piano regolatore modificato

I sindacati chiedono che lo strumento urbanistico sia varato al più presto per evitare strozzature nell'attività edilizia - Un incontro fra esponenti provinciali della dc sul problema - Anche Italia Nostra "sollecita"

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito, 17 mag.

Il progetto di piano regolatore, clamorosamente respinto nella seduta del consiglio comunale del 30 aprile scorso, verrà riproposto alla civica amministrazione a breve scadenza.

Questa conclusione si trae dagli ultimi avvenimenti verificatisi negli ambienti politici ed amministrativi della cittadina rivierasca i cui problemi edilizi hanno ripetutamente suscitato vasta eco. Nei giorni scorsi, subito dopo il rigetto del piano urbanistico, furono i sindacati edili a precisare con una dimostrazione e un colloquio con il sindaco Tito Reale, il loro atteggiamento e le loro richieste tendenti a far approvare il piano regolatore per evitare che l'attività edilizia della zona potesse soffocare.

A livello politico, la democrazia cristiana, partito che detiene la maggioranza in consiglio comunale ma che dovette constatare la netta frattura esistente tra i propri rappresentanti sul problema urbanistico (alcuni consiglieri votarono contro il piano e fra questi l'ex sindaco Silvano Barone, che ne era stato il promotore), ha discusso il problema nel direttivo sezionale con l'intervento di esponenti provinciali. Ne è scaturito un ordine del giorno che invita l'amministrazione comunale «*a procedere al più presto all'adozione di un piano regolatore che risponda alle esigenze della popolazione per assicurare un ordinato sviluppo urbanistico e l'espansione economica della città*».

Sabato prossimo è in programma un riunione fra amministratori comunali, i tecnici progettisti, le categorie economiche, commercianti, agricoltori e rappresentanti sindacali e quelli della Pro Loco.

Il vice sindaco Piccinini conferma: «*Questo incontro dovrebbe preludere alla ripresentazione del piano regolatore con le modifiche già proposte nella seduta del 30 aprile*».

Sul problema urbanistico di Borghetto è intervenuta anche la sezione di Italia Nostra con una lettera del proprio presidente Giampaolo Ferrari. Nel documento si afferma: «*La situazione attuale di Borghetto, in considerazione dei dubbi che per il passato si sono verificati e di quelli che si possono prevedere, testimonia la improrogabile necessità di una normativa che disciplini la sua espansione. Le vicende consiliari del 30 aprile possono aver meritato gli applausi di una ben definita parte del pubblico, tuttavia non sono servite alla maggioranza dei borghettini. Inoltre* — prosegue la lettera — *la mancata approvazione del piano regolatore generale non ha rappresentato la volontà di presentarne uno migliore (dato che nessun valido rilievo è stato formulato) bensì ha rappresentato la vittoria di una visione gretta e utilitaristica e niente affatto lungimirante per gli interessi del paese*».

Giuseppe Morchio

Albenga. L'ing. Gandini (sinistra) e l'arch. Allegro col piano regolatore di Borghetto

Più acqua per Imperia

Il problema discusso in un incontro tra i rappresentanti del consorzio Liguria-Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 maggio.

(b.c.) Il problema dell'approvvigionamento idrico a Imperia e a Diano Marina è stato discusso in un incontro tra i rappresentanti del consorzio Liguria-Piemonte per le acque del Tanaro e gli amministratori di Imperia, presidente della provincia e sindaco.

E' stato deciso che il comune, con il miliardo e mezzo di cui dispone, esegua il primo lotto di lavori per la captazione delle vene di Viozene. Queste opere, che interesseranno il collegamento tra l'acquedotto comunale e la Valle di Rezzo, dovranno servire per la prosecuzione dell'acquedotto verso le vene del Tanaro sia per il collegamento con l'invaso che (a cura del consorzio) dovrà essere creato a Rezzo.

Quando il comune avrà portato a termine il primo lotto di lavori e anche il consorzio avrà completato l'opera che si è impegnato a fare, Imperia rinuncerà (soltanto allora) alle acque di Viozene e farà capo all'invaso di Rezzo, che potrà fornire, nei mesi estivi, cento litri-secondo al capoluogo e 30 litri a Diano Marina. In caso contrario Imperia porterà avanti i lavori per captare le vene di Viozene che sono state [illegible] dal ministero.

Un grosso inconveniente che Imperia dovrà affrontare con questa soluzione: è il ritardo di un anno nel completamento dell'impianto.

Prime indiscrezioni a cinque giornate dal termine

Il centravanti Panucci del Savona forse sarà venduto dai biancoblù

L'attaccante interessa un paio di società che partecipano al campionato ligure dei dilettanti - Ma è improbabile che il presidente Briano si privi della valida "punta" - Per il rilancio della squadra e per puntare alla serie B occorrono più rincalzi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 maggio.

Anche se mancano ancora cinque giornate alla fine del campionato, si parla già con insistenza della prossima campagna acquisti e vendite del Savona. L'indiscrezione del giorno riguarda la possibile partenza di Vittorio Panucci, il centravanti benvoluto dai tifosi per la sua volontà ed il suo impegno. Tra l'altro, interessa ad un paio di società che partecipano al campionato ligure dilettanti, pronte a fargli ponti d'oro (restando vicino a casa potrebbe inoltre conservare il suo lavoro alle poste), ma la sua cessione appare per il momento alquanto improbabile.

Il Savona, infatti, vuol già cedere Gottardo e, se il Piacenza offrirà per il riscatto totale del giocatore, come sembra, una somma vicina ai 10 milioni, sarà costretto a rinunciare, per motivi finanziari, anche ad Ardemagni. Con la partenza di Panucci resterebbe senza attaccanti, ed è risaputo quanto sia difficile trovarne di validi sul mercato calcistico. E' certo che i tre centrocampisti resteranno al loro posto. Con la regia di Corbellini, il dinamismo di Boscà ed il prezioso apporto di Rossi, il centrocampo del Savona resta in assoluto uno dei migliori della terza serie.

Per cercare di capire le intenzioni di Briano sul rafforzamento degli altri reparti, bisogna prescindere dagli obiettivi che egli si prefigge per la prossima stagione. La partita interna con il Rovereto ha amareggiato non poco il presidente: erano presenti circa 800 paganti, meno che in un incontro del campionato dilettanti. Eppure la città esige dalla sua massima squadra di calcio la serie cadetta: solo puntando al primato, Briano può sperare di richiamare allo stadio il numero di spettatori sufficiente a far quadrare il bilancio.

Se vuole dunque puntare al primato, il Savona deve muoversi all'Hilton con un certo discernimento. Alla squadra, poiché sarà venduto Gava e non si conoscono i tempi del recupero di Canepa, servono due difensori. Non è facile trovare un valido battitore libero che non sia troppo anziano: piuttosto che ricorrere a compromessi, si potrebbe utilizzare Sergio Budicin, che in questo ruolo ha già dimostrato di saperci fare. Dovrebbero quindi essere acquistati un terzino, per far coppia con Brignole, ed uno stopper in alternativa a Canepa.

In attacco i problemi sono più numerosi. Se non un «goleador di razza» è indispensabile almeno un attaccante forte nel tiro e dotato di una certa esperienza. La seconda punta prenderebbe il posto di Ardemagni o sarebbe in alternativa con lui se rimanesse a Savona.

Resta da pensare ai rincalzi, che pure hanno una grande importanza: infatti il crollo della squadra in questo campionato è dipeso proprio dalla mancanza di riserve valide da utilizzare al momento opportuno. Per sostituire, in caso di infortunio o squalifica, uno dei tre centrocampisti, andrà bene lo stesso Brignole, che come mediano di spinta non è certo l'ultimo arrivato. Per il resto tutto dipende dalle possibilità finanziarie della società dopo aver pensato agli ingaggi essenziali. Sembra sfumato l'acquisto del centrocampista Zunino dell'Albenga, che forse sarà dirottato dal Genoa, dopo averlo riscattato, ad una delle squadre dilettantistiche che si interessano a Panucci.

a. ch.

L'attaccante del Savona, Panucci

I migliori cavalieri al concorso di Finale

Finale Lig., 17 maggio.

(s.d.) Con il premio Amministrazione provinciale di Savona, riservato a cavalli debuttanti, prende il via domattina alle 9 la XIV edizione del Concorso ippico nazionale di Finale Ligure che proseguirà anche nelle giornate di sabato e domenica.

Alla competizione, organizzata dalla Società ippica finalese, prenderanno parte Graziano Mancinelli, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco; Vittorio Orlandi, medaglia di bronzo nel concorso a squadre; Laila Novo e Mario Margiocco.

Ancora sconosciuti i motivi dell'operazione a Sanremo

Irruzione della Finanza in un alloggio pieno di quadri, monete e pergamene

L'appartamento appartiene a un pensionato benestante - Trovati in casse cento dipinti, forse anche un Tintoretto - Nessuna accusa al proprietario - Si accerta la provenienza delle opere

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 maggio.

A Sanremo è in corso nella serata una vasta operazione della guardia di finanza. In un appartamento di via Martiri della Libertà 4, di proprietà del commendator Mario Malengo, 83 anni, pensionato, in grosse casse di legno sono stati trovati 100 dipinti, monete etrusche, pergamene del '200, statue in bronzo ed altra merce di antiquariato per un ammontare di almeno 200 milioni di lire.

L'operazione è scattata nel tardo pomeriggio. L'appartamento è circondato e a tutti è vietato l'accesso. Tra le poche notizie trapelate si è appreso che tra i quadri, se risulterà autentico, c'è un dipinto del Tintoretto raffigurante l'effige di Ludovico il Moro. Alcune tele hanno la cornice, molte sono arrotolate e protette da custodie di nylon. La maggior parte non sono firmate. In fondo a destra del dipinto, dove l'artista è solito datare la sua opera, la tela è stracciata. Sul retro mancano anche quasi tutti i cartellini con le note biografiche del pittore e la provenienza del quadro. «*Sembra* — ha dichiarato un inquirente — *che qualcuno li abbia strappati*».

Nel condominio di via Martiri Mario Malengo, pensionato benestante di Ferrara, è molto conosciuto. Tutti lo descrivono come una «persona onesta, un vero signore». Nel rione sono in pochi a pensare che il commendatore possa avere una doppia vita e si interessi anche di smercio di opere d'arte.

La guardia di finanza si è limitata a dire che per il momento contro il pensionato non c'è nulla e che si sta cercando di accertare la provenienza e la proprietà dei quadri e di tutti gli altri oggetti di antiquariato che sono nell'appartamento. Le indagini si presentano molto complesse perché prima di tutto gli inquirenti dovranno catalogare i vari pezzi e stabilire, con l'aiuto di periti, se si tratta di quadri veri o falsi.

Alle precise domande il tenente Salafia della guardia di finanza ha preferito non rispondere rimandando a domani qualsiasi dichiarazione. Mario Malengo, che si è dimostrato meravigliato e indignato per l'irruzione delle «Fiamme gialle» ha respinto qualsiasi possibile accusa di traffico o detenzione illecita di opere d'arte ed ha dichiarato che tutto quello che ha in casa e che gli appartiene gli è stato regalato. Si è rifiutato però di fornire nomi.

Sembra che l'operazione sia scattata in seguito all'offerta di pezzi di antiquariato e di quadri ad un prezzo conveniente avanzata dal pensionato ad alcuni galleristi di Sanremo. La vicenda potrebbe riservare sviluppi clamorosi.

r. b.

Accusato di sfruttare l'amica: è assolto

Sanremo, 17 maggio.

(r. b.) Francesco Sorrenti, 29 anni, via Martiri della Libertà 4, ex titolare di due ristoranti a Savona, è comparso davanti ai giudici del tribunale di Sanremo per rispondere del reato di sfruttamento della sua convivente, Giuseppina Laganà, di 27 anni.

L'avvocato De Francisi, difensore dell'imputato, pur definendo il suo assistito un uomo «dalla vita disordinata», ha demolito le prove d'accusa. I giudici, dopo aver ascoltato le richieste di condanna a 2 anni di carcere e a un anno di casa di lavoro proposte dal pubblico ministero, al termine di una lunga seduta in camera di consiglio hanno assolto il Sorrenti per insufficienza di prove.

A denunciarlo all'autorità giudiziaria furono i carabinieri che in un rapporto trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica avanzarono il dubbio che il Sorrenti, per vivere, costringesse la donna che gli ha dato due figli a frequentare la strada. Senza lavoro aveva infatti sempre soldi in tasca e frequentava i locali pubblici sino a tarda ora.

Offese un vigile a Imperia: assolta

Imperia, 17 maggio.

(b.c.) Una donna di Imperia, Teresa Calvi, abitante in via Doria 19, è stata assolta dal pretore dall'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale, «*per avere reagito a un di lui atto arbitrario*».

All'origine del processo è un verbale di contravvenzione fatto il 15 gennaio 1973 dal vigile Piero DiMeo a Ivo Garibbo, 42 anni, per infrazione stradale. La Calvi intervenne, per ottenere l'annullamento del verbale, ma Di Meo reagì con una frase pesante. Nacque una lite, cui partecipò, oltre alla Calvi e al Garibbo, anche la moglie di quest'ultimo, Fede Paletta, 43 anni. Arrivarono i carabinieri e si concluse con la denuncia dei tre, per oltraggio a pubblico ufficiale.

Il pretore, oltre alla Calvi, ha assolto anche Garibbo, «*per non avere commesso il fatto*». Il magistrato ha invece condannato la Paletta a quattro mesi e 20 giorni di reclusione, con il beneficio della condizionale.

IMPERIA — E' morto il commendatore Roberto Gaglio, 81 anni, uno dei più vecchi mediatori internazionali di olio, di Imperia. Gaglio, padre del cons. comunale dott. Giorgio, era molto noto negli ambienti sportivi provinciali, essendo stato per diversi anni delegato provinciale del Coni.

L'attentato di martedì notte

Fitto mistero ad Albenga per gli alloggi incendiati

Si è temuto che si trattasse di una intimidazione politica - Il proprietario di un appartamento però replica: "Non mi sono mai occupato di politica"

Albenga, 17 maggio.

Sono proseguite le indagini dei carabinieri sul misterioso incendio appiccato martedì notte da sconosciuti al primo piano del palazzo Beta, nella zona residenziale «La Gallinara», in regione Vadino.

Fino a questo momento, però, non è emersa alcuna traccia che possa indirizzare l'inchiesta verso un movente e un responsabile. Le fiamme avevano provocato danni gravissimi alle scale e ai corridoi del condominio e in due alloggi, quello contrassegnato con il numero 5, attualmente disabitato, appartenente al dottor Alessandro Magno, dentista, 68 anni, con studio a Torino in corso Unione Sovietica e residente a Moncalieri, e quello contraddistinto con il numero 6, nel quale sono stati sorpresi dalle fiamme il trentanovenne Pasquale Albertacci, rappresentante di commercio, e un'amica tedesca, la ventiquattrenne Gisela Werner, di Hannover.

Carabinieri e vigili del fuoco, spente le fiamme, hanno capito immediatamente di trovarsi di fronte ad un attentato. L'incendio era stato appiccato con benzina allo zerbino antistante l'ingresso dell'appartamento numero 5 e si era propagato anche all'alloggio attiguo. E' probabile che il liquido infiammabile sia stato sparso anche sulle pareti del corridoio e sulla porta degli alloggi.

Il professionista torinese informato dell'accaduto, è giunto immediatamente ad Albenga. Ha però dichiarato: «*Non mi sono mai occupato di politica e non so proprio rendermi conto di chi possa aver compiuto un simile gesto nei miei confronti*».

L'inchiesta, affidata al maresciallo Narrali, non progredisce per l'assoluta mancanza di indizi. E' probabile, tuttavia, che le indagini si indirizzino su un episodio emerso stamane. Circa un mese fa nell'alloggio di Pasquale Albertacci, al palazzo Beta, venne commesso un furto. I ladri rubarono un anello, l'argenteria e si fermarono anche a fare uno spuntino. Il rappresentante pare non abbia mai denunciato l'accaduto. I carabinieri potrebbero forse chiedere spiegazioni a questo proposito per stabilire se esiste eventualmente un nesso tra l'incursione ladresca e l'attentato incendiario.

g. m.

Nel clima della campagna acquisti

L'Imperia vuol riscattare Cogliandro dal Derthona

I dirigenti sono ottimisti sul futuro della società e sul risanamento del bilancio - Si cerca un nuovo allenatore

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 maggio.

(b.c.) Anche se le norme federali impediscono di dare conferme ufficiali, il consiglio direttivo dell'Imperia è ormai impegnato a fondo nella campagna acquisti e vendite, che coinvolge anche la scelta del nuovo allenatore.

I dirigenti, con ogni opportuna riserva, sono abbastanza ottimisti sul futuro della società e sul risanamento del bilancio pur «*puntando alla promozione*». Nel giro delle trattative ci sono i nomi di Geremia, Ghetti, Raffaeli, Servidei ed il portiere Lorenzetti; il consiglio, nel massimo riserbo, sta esaminando ogni possibilità, ma nessuna decisione è stata presa: «*Ogni eventuale cessione* — ha dichiarato uno dei membri più influenti del consiglio — *sarà vagliata non soltanto in funzione della cifra che ci verrà offerta, ma anche, e soprattutto, tenendo conto che l'Imperia, per il prossimo anno, non vuole affatto smobilitare ma, se mai, rafforzarsi...*».

Comunque appare necessario affrontare un «sacrificio», o eventualmente due, ricorrendo, se occorrerà, anche al sistema del «cambio giocatori con conguaglio». Sta invece maturando l'idea di «riscattare» completamente dal Derthona la proprietà di Cogliandro, in netta ascesa di forma. Per tale giocatore l'Imperia ha la priorità di scelta e di riscatto. Tutto incerto anche per il prossimo allenatore. Il dirigente già citato si è lasciato sfuggire un'ammissione: «*Nessuna porta è ancora chiusa, verso Hansel, Bodi ed i vari altri elementi dei quali si è parlato*».

Per quel che riguarda il campionato l'Imperia, sempre sperando nella conquista del quarto posto in classifica generale, si prepara nel migliore dei modi per il prossimo incontro con la Juve Domo che sarà disputato a Novara per la squalifica del campo di Domodossola.

Due medaglie d'oro alla bocciofila loanese

Calice Lig., 17 maggio.

(s. d.) Si è conclusa a Calice Ligure la gara di bocce a coppie «3° Trofeo comune di Calice Ligure» organizzata dalla locale società bocciofila, alla quale hanno partecipato 108 coppie di giocatori provenienti da varie località della provincia.

La coppia Valter Demaria e Guido Rattalino della bocciofila Loanese si è aggiudicata il trofeo e due medaglie d'oro. Al secondo posto si è classificata la coppia Giovanni Pampararo e Piero Olivieri della bocciofila Calicese e al terzo posto Carlo Piana e Pietro Ottano della Loanese.

Alla bocciofila Finalese è stata assegnata una coppa per il maggior numero di giocatori partecipanti.

Deceduto a Diano Marina il segretario comunale

Diano Marina, 17 maggio.

(b. c.) E' deceduto all'ospedale il dott. Terenzio Rossi, di Pietra Ligure, 65 anni, segretario comunale di Diano Marina da 27 anni.

La salma sarà esposta in una camera ardente preparata nei locali del Comune: i funerali saranno effettuati nella mattinata di sabato. Vivissimo il cordoglio a Diano Marina dove era conosciuto.

A Ventimiglia il pretore di Cairo Montenotte

Cairo Montenotte, 17 maggio.

(b.b.) Il pretore di Cairo Montenotte, dottor Novella, lascerà la locale pretura per ricoprire lo stesso incarico presso la pretura di Ventimiglia. Il magistrato, durante la permanenza a Cairo Montenotte, ha dato un'impronta di estrema funzionalità agli uffici giudiziari.

Per ora in sostituzione del dottor Novella non è stato nominato nessuno. Sarà saltuariamente sostituito da un pretore inviato di volta in volta dalla pretura di Savona. Questo fatto, oltre che preoccupare per quanto riguarda la funzionalità degli uffici giudiziari, crea timori non infondati sulla possibile soppressione della locale pretura.

Il tragico incidente durante la notte a Imperia

Un'auto corre veloce in curva e sbanda: un morto, tre feriti

La vittima è un giovane di 19 anni - In gravi condizioni i suoi compagni - La vettura si è sfasciata contro un muro di protezione, sulla strada di Caramagna

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 maggio.

(b.c.) Un'auto con a bordo quattro giovani è andata fuori strada questa notte, in via Airenti a Imperia: il guidatore, Angelo Di Marco, 19 anni, è morto poco dopo per lo schiacciamento del torace. Gravi le ferite degli altri tre, ricoverati in ospedale civile: prognosi di 60 giorni per Biagio Rosso, 18 anni, abitante in via Costamagna (frattura del femore destro); di 30 giorni per Salvatore Rodolao, 19 anni, via Vecchia Piemonte 71, (sospetta lesione al collo); di 20 giorni per Emilio Russo, 23 anni, via Garessio 162 (frattura della costola sinistra).

L'incidente è avvenuto verso mezzanotte: l'auto con i quattro giovani procedeva a fortissima velocità, sulla stretta strada che va da Caramagna ad Imperia: giunta nella curva dopo il viadotto dell'autostrada dei Fiori, è sfuggita al controllo del guidatore: prima ha cozzato contro il muro di protezione, poi è rimbalzata contro quello di sinistra, schiantandosi. Angelo Di Marco, che dava ancora segni di vita, è morto mentre veniva trasportato in ospedale.

Angelo Di Marco — Riccardo Grana

Agricoltore di Villanova ucciso da un'auto

Albenga, 17 maggio.

(g. m.) Un agricoltore di 56 anni, Riccardo Grana, residente a Villanova d'Albenga, è deceduto a causa di un incidente stradale verificatosi questa notte sulla statale Aurelia all'altezza del km. 614, tra Albenga e Ceriale.

Il Grana è stato investito da un'utilitaria condotta dal ventiseienne Andreano Parodi, da Toyo S. Giacomo, mentre, secondo una ricostruzione dell'incidente fatta dai carabinieri del nucleo radiomobile, attraversava la strada in senso mare-monti. L'automobilista, che si dirigeva verso Ceriale, non avrebbe potuto evitare di travolgerlo.

All'ospedale civile della nostra città, dove è stato ricoverato, il medico di guardia del pronto soccorso riscontrava al Grana fratture alla testa e agli arti inferiori. L'investito è deceduto un'ora dopo il ricovero.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: Ultimo [illegible], ore 15-23.
ARISTON: La mano sinistra della violenza. Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23.
AUGUSTUS: L'uomo che non seppe tacere, ore 15-23.
AXIOM: [illegible] di Finsbury, ore 15-23.
CRISTALLO: Il killer dagli occhi a mandorla, ore 15.10-23.
IMPERIALE: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23.
LUX: Alto biondo e... con una scarpa nera. Ore 15-23.
PALAZZO: Il [illegible] delle piane libero di Bennane, ore 15-23.
OLIMPIA: Un magnifico [illegible], ore 15-23.
ORFEO: Crescete e moltiplicatevi, ore 14-23.
RITZ: Il fascino discreto della borghesia, ore 15.30-23.
RIVOLI: Malizia.
SMERALDO: Lorna, troppo per un uomo solo, ore 15-23.
UNIVERSALE: Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo.
[illegible]

IMPERIA
CAVOUR: Il richiamo della foresta.
CENTRALE: La mandria.
DANTE: L'emigrante.
AMBRA: Cinque dita di violenza.
ROSSINI: Cabaret.
DIANO MARINA - DIANESE: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'amour giovane.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: I 4 figli di Katie Elder.
CERRI: L'assassinio di Trotsky.
SANREMO - ARISTON: L'uomo che non seppe tacere.
CENTRALE: L'isola misteriosa ed il capitano Nemo.
MIGNON: Erika.
RITZ: Malizia.
SANREMESE: Easy Rider.
ORFEO: Casinò Royal.
SUPERCINEMA: Bella ricca lieve difetto fisico cerca anima gemella.
ASTRA: Panico a Needle Park.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Poppea, una prostituta al servizio dell'impero.
ZENIT: Amanti del terrore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Provaci ancora Sam.
IMPERO: Quattro dita di violenza.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo - telefono 70.934 (di fronte Casinò)
Oltre alla sua rinomata pizza con forno a legna e una scelta cucina casalinga. Vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticate sul tavolo 2500 lire.

CARAVELLA
"ai pesci vivi"
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Boeri
Una cucina tutto pesce in un ristorante tutto mare
vivai di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 80.902
Chiuso il lunedì

IMPIANTI ELETTRONICI ANTIFURTO
alarm
Frankfurt a. M. (Germania) - tel. 800.887 (SV)